

I.T. "MORIGIA -PERDISA"

INDIRIZZO AGRARIO

VIA DELL'AGRICOLTURA, 5 - RAVENNA



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 15 MAGGIO

CLASSE 5^C P&T

ESAME DI MATURITA' 2025-2026

ESAME DI MATURITA'
ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5[^]C – indirizzo Produzioni e Trasformazioni

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Questo documento è stato concepito dal Consiglio di classe nella riunione del giorno 7 maggio 2026, con la partecipazione di tutte le componenti.

Si indicano le parti costitutive del documento:

• Riferimenti normativi	pag. 3
• Quadro orario articolazione di indirizzo: Produzioni e trasformazioni	pag. 9
• Percorso formativo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”	pag. 10
• Profilo professionale del Perito Agrario	pag. 11
• Il Consiglio di Classe	pag. 14
• Profilo della classe	pag. 14
• Verifica e valutazione	pag. 15
• Criteri di attribuzione del voto di condotta	pag. 18
• Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Maturità	pag. 19
• Griglie di valutazione per le prove scritte e il colloquio	pag. 20
• «Cittadinanza e Costituzione»	pag. 25
• Elaborato assegnato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale in caso di scrutinio finale con voto di condotta pari a 6/10	pag. 26
• Metodologia CLIL	pag. 26
• Formazione Scuola-Lavoro	pag. 27
• Attività di orientamento	pag. 28
• Credito scolastico relativo ai candidati interni	pag. 29
• Programmazione per singole discipline	pag. 32
• Firme di approvazione del presente documento	pag. 57

RIFERIMENTI NORMATIVI

O.M. 54 26/03/2026

Articolo 10 (*Documento del consiglio di classe*)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art.17, co. 1, del d. lgs.62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot.10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Maturità, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La Commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Articolo 17 (*Calendario prove d'esame*)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:

- prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m.769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n.164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;

Articolo 19 (*Prima Prova scritta*)

1. Ai sensi dell'art.17, comma 3, del d.lgs.62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie

testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art.17, co.4, del d.lgs.62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n.13.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 78833 del 16 marzo 2026. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 22 (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 24 (*Esame dei candidati con disabilità*)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'Esame di Maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, del PEI e in particolare delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni, in coerenza con le suddette modalità. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.
8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali

allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.

Articolazione di indirizzo: Produzioni e trasformazioni

DISCIPLINE Con compresenza in laboratorio(*)	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate - Scienza della Terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate - Fisica(*)	3	3			
Scienze integrate - Chimica(*)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica(*)	3	3			
Tecnologie informatiche(*)	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Genio rurale			3	2	
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Biotechnologie agrarie				2	3
Totale ore settimanali:	33	32	32	32	32

PERCORSO FORMATIVO “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA” CARATTERISTICHE GENERALI ED OBIETTIVI DIDATTICI

Nella sede di via dell'Agricoltura 5, è attivo un percorso formativo denominato “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”, frutto della riforma scolastica, che ha sostituito il precedente indirizzo sperimentale denominato “Cerere Unitario”.

Nuovi profili introdotti dalla riforma - struttura dei curricoli

Primo biennio:

Nella prima fase del percorso formativo vengono affrontate le discipline di base, propedeutiche per poter affrontare proficuamente le materie professionalizzanti.

Tali discipline sono sostanzialmente analoghe in quanto finalizzate alla costituzione di una piattaforma cognitiva comune ad entrambe le articolazioni non escludendo la possibilità di eventuali transiti ad altri indirizzi di studio.

Si intende valorizzare l’insegnamento laboratoriale delle discipline applicate incentivando l’attività pratica degli studenti, tramite l’utilizzo dei laboratori d’Istituto, in particolare per chimica, fisica ed informatica.

Secondo biennio:

È la fase del percorso formativo in cui vengono affrontate le materie caratteristiche di indirizzo. In questo periodo di studio, al crescere delle competenze professionali si accompagna una proficua interazione tra discipline teoriche e pratiche che, si concretizza mediante un costante contatto con le attività svolte nell’Azienda Agraria dell’Istituto. In questa ottica l’Azienda Agraria è da intendersi come supporto didattico irrinunciabile alla formazione in ambito agrario.

Quinto anno:

È il momento del confronto critico delle conoscenze professionali conseguite negli anni precedenti con la realtà contingente, da conseguire tanto tramite approfondimenti nelle diverse discipline caratterizzanti l’indirizzo quanto mediante un proficuo contatto con le aziende del settore operanti nel territorio. In ragione di quanto esposto il profilo consta di tre articolazioni denominate **“Produzioni e trasformazioni”**, **“Gestione dell’ambiente e del territorio”** e **“Viticultura ed Enologia”** che, pur prevedendo una parte comune, rispondono in modo diversificato alle principali necessità dell’agricoltura attuale e alle sue interazioni riferite alla realtà economica rurale locale.

PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO AGRARIO

A) Perito Agrario - Ambito Produzione e Trasformazione

Ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;

Ha competenze e conoscenze che si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, e alla gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura;

Esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individua esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale;

Opera nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui;

Con specifico riferimento alle produzioni locali possiede conoscenze e competenze specifiche in ordine al settore zootecnico con particolare riferimento all'allevamento delle razze bovine e suine ed unitamente all'intera filiera per il settore ovino compresa la trasformazione casearia;

Controlla con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;

Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali; relaziona e documenta le attività svolte;

Procede ad operazioni di rilievo, di conservazione del catasto, ad interpretazione di carte tematiche, esprimendo le proprie competenze in attività di gestione del territorio, rileva condizioni di disagio ambientale e progetta interventi a protezione delle zone a rischio.

Conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace per operare in contesti organizzati.

Fermo restando le competenze generali caratteristiche della professione di perito agrario, soddisfa le esigenze della moderna utilizzazione degli alimenti e realizza una filiera che, in tutti i paesi industrializzati, è considerata parte integrante del comparto primario; prevede inoltre competenze in ordine alla valorizzazione e tutela dei prodotti agroalimentari locali.

B) Perito Agrario - Ambito Gestione Ambiente e Territorio

Ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente.

Ha competenze e conoscenze che si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, e alla

gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura con particolare riguardo alle produzioni a basso impatto ambientale e alle tecnologie orientate allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia delle risorse non riproducibili.

Esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individua esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale.

Conosce gli aspetti e le caratteristiche fondamentali del proprio territorio ed ha competenze in attività di gestione delle aree rurali in funzione di una loro corretta utilizzazione.

Utilizza strumenti e tecnologie innovative finalizzate alla conoscenza, gestione e valorizzazione del territorio, con competenze specifiche nella lettura, interpretazione e redazione di carte tematiche di uso agricolo; Conosce ed applica i principali strumenti normativi locali finalizzati ad una corretta pianificazione delle aree agricole con particolare riguardo ai regimi vincolistici del territorio ed alla tutela delle aree protette.

Opera nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui; Esprime le proprie competenze specifiche nella gestione del paesaggio con particolare riguardo alla progettazione, allestimento, manutenzione di parchi, giardini ed aree verdi, in ambito urbano e rurale, al recupero ambientale delle aree degradate anche con interventi di ingegneria naturalistica.

Controlla con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza.

Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali; relaziona e documenta le attività svolte.

Esprime le proprie competenze nella lettura ed interpretazione di documenti catastali e procede ad operazioni di rilievo e conservazione del catasto attraverso la redazione di documenti tecnici d'aggiornamento.

Opera nelle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte.

Fermo restando le competenze generali caratteristiche della professione di perito agrario, soddisfa le esigenze di tutela e salvaguardia delle risorse agroambientali con riferimento agli interventi a sostegno della produzione, privilegiando le linee dell'agricoltura sostenibile e di attività rurali ecocompatibili, nel rispetto delle specificità territoriali e del miglioramento dell'ambiente.

C) Perito Agrario – Ambito Viticoltura ed Enologia

Ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente, con particolare riferimento all'ambito vitivinicolo.

Ha competenze e conoscenze che si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, e alla gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura.

Esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individua esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale.

Opera nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui. Con specifico riferimento alle produzioni vitivinicole locali, possiede conoscenze e competenze specifiche sia in ambito di allevamento che di trasformazione dei prodotti.

Controlla con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza.

Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali; relaziona e documenta le attività svolte.

Procede ad operazioni di rilievo, di conservazione del catasto, ad interpretazione di carte tematiche, esprimendo le proprie competenze in attività di gestione del territorio; rileva condizioni di disagio ambientale e progetta interventi a protezione delle zone a rischio.

Conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace per operare in contesti organizzati. Fermo restando le competenze generali caratteristiche della professione di perito agrario, soddisfa le esigenze della moderna attività vitivinicola e realizza una filiera che, in tutti i paesi industrializzati, è considerata parte integrante del comparto primario; prevede inoltre competenze in ordine alla valorizzazione e tutela dei prodotti agroalimentari locali.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE SETT.
ITALIANO	Enrico Savorelli	4
STORIA	Enrico Savorelli	2
INGLESE	Manuela Foiera	3
MATEMATICA	Fabiola Veneziano	3
PRODUZIONI ANIMALI	Andrea Ghirardi	2
PRODUZIONI VEGETALI	Giuseppe Tarcisio Nardella	4
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	Stella Salemi	2
TRASFORMAZIONE PRODOTTI	Matteo Pulizzi	3
ECONOMIA ESTIMO MARKETING	Luca D'Amelio	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	Giuseppe Tarcisio Nardella	3
LABORATORIO PROD. VEG.	Francesco Borsi Giunchi	3
LABORATORIO TRASF. PRODOTTI	Alessandro Raffaelli	3
LABORATORIO BIOTEC. AGRARIE	Eleonora Bargossi	1
LABORATORIO ECON., ESTIMO, MARK.	Alessandro Raffaelli	2
LABORATORIO GESTIONE AMB. E TERR.	Eleonora Bargossi	1
SCIENZE MOTORIE	Fabio Monti	2
RELIGIONE	Sonia Volontè	1
SOSTEGNO	Caterina Morabito	12
SOSTEGNO	Maria Linda Borsini	8
SOSTEGNO	Raffaella Merendi	12
SOSTEGNO	Elena De Luca	4
SOSTEGNO	Alessandra Condò	8

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 20 alunni, 8 femmine e 12 maschi.

In classe sono presenti studenti sia con certificazione DSA che con certificazione per Legge n.104/92 e anche studenti per cui è stato previsto, dlla Consiglio di Classe, un piano BES.

Il gruppo classe si formato nel corso del terzo anno a seguito della scelta dell'articolazione di studio.

In quest'ottica ne è nata una classe che ha avuto ottima continuità didattica durante l'arco del triennio sia come composizione del Consiglio di Classe che come gruppo studenti. Nel complesso la classe dimostra generali coesione e di senso di responsabilità verso gli impegni scolastici. In definitiva oggi la classe si

presenta sostanzialmente omogenea e coesa, nonostante si evidenzino sia differenze a livello culturale che per abilità e differenti livelli di maturazione.

Gli studenti nel corso del triennio hanno manifestato interesse piuttosto per le lezioni e partecipazione al dialogo educativo in modo sostanzialmente omogeneo.

Alcuni genitori hanno dimostrato interesse per l'attività didattica e i contatti con i docenti sono risultati sufficientemente costanti mentre altre famiglie sono state poco presenti e poco collaborative, anche se contattate. E' da segnalare che, alcuni genitori hanno collaborato fattivamente con il Consiglio di Classe, sia nell'ambito familiare che nella rappresentanza in seno al Consiglio stesso, mentre altri non hanno mai intessuto contatti costanti con i docenti.

La frequenza è stata sufficientemente regolare per buona parte degli studenti mentre alcuni hanno denotato numerose uscite e assenze considerate strategiche.

In ordine alle attività didattiche e ai risultati conseguiti, la classe si è differenziata al suo interno in relazione all'interesse, all'impegno, alle capacità e continuità nello studio.

Sono perciò identificabili tre gruppi: il primo, formato da alunni motivati e diligenti, ha conseguito risultati buoni. Il secondo ha lavorato in modo settoriale e poco continuo, evidenziando interesse e motivazione relativi, conseguendo risultati complessivamente sufficienti in quasi tutte le discipline. Il terzo gruppo invece ha lavorato con scarsa continuità e impegno settoriale, non sempre con metodo conforme alle potenzialità possedute, e ha conseguito un rendimento deficitario soprattutto in discipline fondamentali per l'indirizzo di studio.

Gli studenti DSA e BES hanno debitamente affrontato le tematiche didattiche utilizzando selettivamente gli strumenti compensativi/dispensativi loro offerti dai piani didattici personalizzati e affronteranno le prove dell'Esame di Stato utilizzando gli strumenti dispensativi e compensativi previsti per il loro Piano Didattico Personalizzato. Gli studenti con L.104/92 hanno seguito percorsi diversi, a seconda del proprio PEI. Uno ha lavorato per obiettivi minimi, con risultati sostanzialmente buoni durante il terzo e quarto anno, mentre nel corrente anno scolastico si è notato un calo di rendimento dovuto soprattutto a una decrescita del livello di studio e impegno domestico. Gli altri due hanno affrontato un percorso differenziato, come evidenziato dal PEI, e ottenuto risultati buoni, in linea con gli obiettivi prefissati, dal punto di vista didattico e discreti dal punto di vista relazionale. Per quanto riguarda le modalità di svolgimento dell'Esame di Maturità, si fa riferimento ai documenti elaborati dal Consiglio di Classe, ai verbali dei GLO e agli allegati riservati al Documento del 15 maggio (Relazione di presentazione del candidato con disabilità).

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica e valutazione sono fondamentali nell'attività didattica, e costituiscono parte integrante della programmazione: in relazione all'alunno, poiché permettono di accertare il raggiungimento parziale o totale degli obiettivi prefissati; in relazione all'attività didattica, poiché permettono al docente di valutare il

processo di apprendimento (dalla situazione di partenza) dello studente mettendo a fuoco eventuali difficoltà e individuando, così, interventi di sostegno mirati.

Il docente, infatti, prendendo contatto con la classe, non solo chiarirà percorsi di studio e obiettivi, ma illustrerà e spiegherà i propri criteri di valutazione, comunicando agli alunni gli elementi cui, in sede di giudizio, intende dare maggiore o minore importanza.

In questo modo allo studente sarà chiara la meta da raggiungere, il percorso da seguire, i criteri secondo cui valutare il lavoro comune e il proprio attraverso il confronto con insegnanti e compagni, sviluppando progressivamente capacità critiche, autocritiche e di autovalutazione.

Elemento fondante della valutazione è il riconoscimento del valore – lavoro, dell’impegno dell’allievo teso al raggiungimento degli obiettivi definiti in termini di conoscenze, competenze, capacità individuati come irrinunciabili dal Consiglio di Classe per il proseguimento del percorso scolastico.

La valutazione iniziale ha il fine di individuare il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti necessari per l’impostazione del programma di lavoro del docente.

La valutazione intermedia fornisce indicazioni sia per la prosecuzione dello svolgimento del programma sia per la tempestiva attivazione di mirati interventi di recupero (da effettuarsi in orario curricolare o extracurricolare).

La valutazione finale è orientata alla verifica degli obiettivi finali; pertanto è un incentivo a mantenere un atteggiamento di impegno di lavoro nel corso delle lezioni e valorizza lo sforzo compiuto dagli studenti.

Per la verifica i docenti impiegano prove scritte, grafiche, pratiche e colloqui secondo le specifiche discipline. Per la revisione delle prove i docenti adottano criteri condivisi di valutazione (vedi griglia di valutazione riportata nel PTOF).

Verranno fatte di norma quattro verifiche la settimana e non di più, programmate con anticipo di almeno una settimana salvo eccezioni. L’anno scolastico prevede due momenti di valutazione finale dei Consigli di classe: lo scrutinio del primo periodo (quadrimestre) e lo scrutinio finale con l’esito di ammissione alla classe successiva, di non ammissione o, secondo la normativa più recente, di sospensione del giudizio (si vedano i criteri di massima per l’ ammissione alla classe successiva).

In questa sede si terrà conto sia del profitto sia della partecipazione, dell’interesse e dell’impegno dell’alunno e della progressione nel percorso scolastico rispetto al livello di partenza. Nel secondo periodo (quadrimestre) si darà corso ad una comunicazione intermedia nella quale saranno riportate le valutazioni positive e negative.

Strategie

- Valorizzare la centralità dell'alunno nel processo educativo didattico e guidarlo verso l'autovalutazione e l'autonomia cognitiva;

- Curare i rapporti fra aree pluri-interdisciplinari, al fine di elaborare percorsi che permettano agli alunni di affrontare con competenza l'esame di Stato.
- Tenere presente, nella programmazione, la trasparenza progettuale informando sempre gli alunni e coinvolgendoli nell'analisi e nella verifica delle tappe di sviluppo di essa;
- Riconoscere e gratificare i progressi dell'alunno, ma anche fargli rilevare le omissioni, senza favorire facili successi che possano procurare disimpegno, mancanza di rigore e di approfondimento, né scoraggiamenti che potrebbero condizionarne negativamente l'applicazione.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali, interventi pertinenti durante le attività didattiche: conversazioni in lingua, colloqui, risoluzione di problemi e quesiti alla lavagna, dibattiti guidati, partecipazione ad attività integrative; Verifiche scritte (relazioni scritte, analisi del testo, elaborati tipo articolo di giornale o saggio breve, temi a carattere generale, temi di argomento storico, risoluzioni di problemi, relazioni di laboratorio, esercizi); Questionari strutturati e semi-strutturati, prove di deduzione logica, dimostrazione di teoremi, ipertesti, disegni geometrici.

Criteri di valutazione

1. Prerequisiti di base dell'allievo;
2. Progressi fatti registrare nell'acquisizione delle conoscenze;
3. Capacità valutative, critiche e autocritiche;
4. Capacità di ripercorrere metodi e procedimenti e di trovare soluzioni originali;
5. Capacità di organizzare un pensiero autonomo e coerente, avvalendosi della lingua nei suoi aspetti più complessi, grammaticali e sintattici;
6. Elaborazione personale delle conoscenze e acquisizione di linguaggi specifici;
7. Capacità di organizzare il proprio discorso in relazione all'ascoltatore e di pianificare il proprio pensiero preordinando e collegando i passaggi e scegliendo il registro opportuno (coerenza e proprietà lessicale);
8. Capacità di esprimere con uno stile personale la propria creatività, con un appropriato uso delle forme più complesse della lingua.
9. Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	DESCRITTORE GENERALE	INDICATORI MINISTERIALI PRINCIPALI
10 (dieci) – Condotta eccellente	Comportamento sempre corretto, consapevole e responsabile in ogni situazione.	• Rispetto scrupoloso delle regole e del regolamento d'Istituto. • Rispetto verso docenti, personale e compagni. • Frequenza e puntualità eccellenti. • Partecipazione attiva e propositiva. • Impegno costante nei doveri civici e scolastici.
9 (nove) – Molto buona	Comportamento corretto e continuo. Attitudine positiva verso la comunità scolastica.	• Rispetto delle regole e del personale. • Frequenza regolare. • Partecipazione attenta e costruttiva.
8 (otto) – Generalmente buona	Comportamento privo di gravi scorrettezze, con lievi e sporadiche inesattezze.	• Rispetto delle regole • Partecipazione e impegno adeguati. • Qualche episodio di lieve disattenzione o mancato rispetto dei doveri scolastici.
7 (sette) - Sufficiente/Accettabile	Comportamento con alcune criticità, ma nel complesso accettabile.	• Alcune inosservanze delle regole. • Partecipazione discontinua o impegno non sempre costante. • Relazioni con altri a volte difficoltose, ma senza gravi conseguenze.
6 (sei) – Limite della sufficienza	Comportamento non sempre adeguato su più indicatori, con rischio di criticità.	• Scarsa partecipazione o impegno sporadico. • Relazioni problematiche. <i>Nota: con la valutazione di 6 in condotta possono essere previste misure di recupero educativo o elaborati di cittadinanza attiva in sede di Esame di maturità</i>
5 (cinque) – Insufficiente grave	Condotta compromessa, significativamente problematica e reiterata, con gravi violazioni	• Gravi inosservanze delle norme e del regolamento. • Ripetute violazioni delle regole. • Comportamenti pregiudizievoli per la comunità scolastica. • Scarsa partecipazione e rispetto. • Interventi disciplinari ricorrenti. L'insufficienza comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di maturità.

NOTE : per la valutazione, ciascuna disciplina fa riferimento alla griglia adottata dai singoli Dipartimenti Disciplinari e presente nello PTOF.

PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

Durante l'anno si sono effettuate prove specifiche e simulazioni sia per quanto riguarda la prima che la seconda prova d'Esame:

- simulazione di tipologie di Prima Prova d'Esame:

Tipologia A: 24 settembre 2025 – 21 gennaio 2026 – 25 febbraio 2026

Tipologia B e Tipologia C sono state affrontate durante lo scorso anno scolastico.

- simulazione della Prima Prova:

Prima simulazione in data 22 aprile 2026

Seconda simulazione prevista in data 20 maggio 2026;

- simulazione della Seconda Prova, effettuata in data 8 maggio 2026. Si tratta di una prova che simula potenziali quesiti d'esame. Inoltre, nel secondo quadrimestre, le prove scritte si focalizzavano su quesiti in linea con quelli proposti in sede d'esame.

Le simulazioni della prima prova hanno dato esiti in linea con quanto espresso durante l'anno anche se sono emerse criticità nella produzione del testo argomentativo poiché alcuni studenti hanno dato scarso peso alle consegne della traccia e non hanno messo in atto tutte quelle strategie elaborate durante gli ultimi tre anni di lavoro.

Le simulazioni di seconda prova sono complessivamente in linea con l'andamento evidenziato dalla classe nel corso dell'anno scolastico. Per alcuni studenti invece sono emerse ulteriori criticità.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E IL COLLOQUIO

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	Parziale o incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**SECONDA PROVA - ESAME DI MATURITA' ISTITUTO TECNICO AGRARIO
ARTICOLAZIONE PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE**

DISCIPLINA OGGETTO MATERIA D'ESAME: PRODUZIONI VEGETALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO	PUNTEGGI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l’indirizzo di studi	Conosce e sa utilizzare i nuclei fondanti delle discipline coinvolte nella prova in modo:	Adeguito	4
		Accettabile	3
		Lacunoso	2
		Inadeguato	1
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche della disciplina e dell’indirizzo rispetto alle richieste, con particolare riferimento all’analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nelle loro risoluzioni.	Comprende le situazioni proposte e si orienta nelle problematiche:	Completamente	3
		Adeguatamente	2
		Con difficoltà	1
	Compie le scelte metodologiche evidenziando competenze tecnico-professionali:	Efficaci ed originali	5
		Efficaci	4
		Adeguate	3
		Non sempre corrette	2
		Inadeguate	1
Completezza nello svolgimento, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	Svolge la traccia in modo completo, coerente e ben strutturato, i risultati sono corretti.		4
	Svolge la traccia in modo completo, coerente con qualche imperfezione formale, i risultati sono complessivamente corretti.		3
	Svolge la traccia quasi completamente, con qualche incoerenza e imperfezione formale, a volte i risultati non sono corretti.		2
	Svolge la traccia parzialmente, con diffuse incoerenze e imperfezioni e risultati poco corretti.		1
Capacità di argomentare in modo critico e personale, di esporre le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico specifico secondo la normativa tecnica di riferimento.	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi.		3
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo adeguato, utilizzando un linguaggio semplice ma corretto.		2
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo poco coerente e/o poco esauriente, utilizzando in modo povero e a volte non corretto i diversi linguaggi.		1
PUNTEGGIO della prova			_____ / 20

COLLOQUIO – ESAME DI MATURITA' - Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

“CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

Il percorso di Educazione Civica è un’attività trasversale multidisciplinare. Nel corso del triennio gli studenti sono stati costantemente coinvolti in riflessioni inerenti la società contemporanea, le norme di comportamento basilari nelle interazioni sia tra pari che tra adulti e ragazzi. Tutte le discipline hanno quindi contribuito al potenziamento delle competenze chiave di Cittadinanza: imparare ad imparare, osservare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni. Inoltre, specialmente con il Percorso per le Competenze Trasversali e l’Orientamento, sono stati potenziati aspetti comportamentali relativi alla capacità di rispettare il superiore, sia dal un punto di vista dell’educazione che del rispetto di orari, mansioni e ruoli.

Durante il quinto anno l’Istituto, in ottemperanza alla nuova normativa, ha introdotto la materia Educazione Civica in un contesto multidisciplinare secondo la seguente tabella:

DISCIPLINE	ORE DA SVOLGERE	TEMATICA
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	2	EDUCAZIONE SOSTENIBILE - Educazione finanziaria - Stima dei beni ambientali
Gestione dell’Ambiente e del Territorio	9	EDUCAZIONE SOSTENIBILE – Impatto ambientale e mantenimento della biodiversità – Inquinamento e biomagnificazione – Inquinamento dell’aria – Inquinamento delle acque – Inquinamento del suolo – Gestione dei rifiuti agricoli e dei reflui zootecnici e relativa normativa (Testo Unico Ambientale, Direttiva Nitrati, Regolamento RER n. 2/2024) – Norme di protezione civile e dissesto idrogeologico – Agricoltura sostenibile: agricoltura integrata e agricoltura biologica
IRC	2	COSTITUZIONE - Articolo 2 della Costituzione
Lingua Inglese	3	EDUCAZIONE SOSTENIBILE - Educazione alla salute e al benessere
Produzioni Vegetali	6	EDUCAZIONE SOSTENIBILE - Gestione del terreno - Gestione del bilancio idrico - La difesa fitosanitaria
Scienze Motorie	2	EDUCAZIONE SOSTENIBILE - Corretto stile di vita dei giovani adulti

		neopatentati
Italiano	4	COSTITUZIONE - Lotta alle mafie
Storia, Cittadinanza e Costituzione	3	COSTITUZIONE - Unione Europea ed organismi internazionali - Costituzione
Trasformazione dei Prodotti	6	EDUCAZIONE SOSTENIBILE - Processi microbiologici del vino - Le analisi sugli oli
Totale ore annuali	33-35	

ELABORATO ASSEGNATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE IN CASO DI AMMISSIONE CON VOTO DI CONDOTTA PARI A 6/10

In riferimento all'articolo 3, comma 1 dell'Ordinanza Ministeriale n. 67/2025, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, assegna agli studenti ammessi all'Esame di Stato con voto di condotta pari a 6/10 un elaborato da presentare al colloquio d'Esame.

L'elaborato, a carattere critico e personale, è incentrato su tematiche inerenti la **Cittadinanza attiva e solidale**, quali, a titolo esemplificativo, l'educazione alla legalità, la partecipazione democratica, la tutela dell'ambiente o l'impegno nel volontariato.

La definizione specifica della traccia oggetto dell'elaborato è effettuata dal Consiglio di Classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

L'elaborato dovrà essere discusso nel corso del colloquio d'Esame, quale parte integrante del processo di valutazione complessiva in base alla griglia di valutazione (ALLEGATO A dell'O.M. 54, 26/03/2026).

METODOLOGIA CLIL

Per il corrente anno scolastico non è stato possibile organizzare attività in ambito CLIL poiché la scuola non ha in organico personale formato in materia, relativamente alle discipline di indirizzo.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici, tracciato nel regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici (DPR. 15 MARZO 2010 N 88), afferma la particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti tecnici della scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, in quanto consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

In esso si stabilisce che i percorsi degli Istituti tecnici debbano essere caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia del PCTO (ex “Alternanza scuola lavoro”) è funzionale a questo raccordo sistematico e qualifica in senso professionalizzante l'offerta formativa della scuola. L'attività di PCTO è stata approvata in linea generale dal collegio dei docenti ed è articolata in corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro realizzati da docenti esperti interni alla scuola azienda, visite guidate e partecipazione a convegni e seminari, stage in aziende agricole, allevamenti, cliniche veterinarie, consorzi e associazioni di categoria o altre tipologie di azienda sempre legate al profilo professionale in uscita dei ragazzi.

ATTIVITA' SVOLTE

Il progetto di PCTO ha coinvolto le attuali classi quinte per un totale NON INFERIORE A 150 ORE come da Legge di Bilancio 2019 così ripartite:

a.s. 2023/2024	CORSI SULLA SICUREZZA (MOD. GENERALE E MODULO SPECIFICO)	ORE 12
a.s. 2024/2025	STAGE IN AZIENDA	ORE 120
a.s. 2025/2026	- VIAGGIO DI ISTRUZIONE Monaco di Baviera (GER) - USCITA DIDATTICA Brisighella: Frantoio della Cooperativa Agricola Brisighellese	ORE 16
TRIENNIO	ATTIVITA' NELL'AZIENDA DELL'ISTITUTO	ORE 30

Tutti gli alunni hanno svolto le 12 ore del corso di sicurezza e almeno il 75% del monte ore richiesto nelle attività di stage aziendale, come attestato da documentazione archiviata.

Prima dello stage in azienda, durante incontri coi singoli alunni, è stato posto l'accento su alcuni requisiti e abilità importanti, che superano le competenze di natura tecnico-operativa-professionale e diventano

competenze trasversali, di comportamento e relazionali. Gli studenti si sono dimostrati molto motivati e si sono impegnati a seguire le direttive e reperire informazioni.

Frequenti contatti con i tutor aziendali e i nostri tutor scolastici hanno permesso di avere informazioni sugli studenti, riguardo alla puntualità, eventuali ritardi ed assenze, risposta agli stimoli, abilità relazionali, elementi che sono poi confluiti nella valutazione finale degli studenti, grazie apposita modulistica compilata dai tutor aziendali ed elaborati prodotti dai ragazzi volti a elaborare una valutazione critica dell'esperienza vissuta.

Al rientro dallo stage gli alunni hanno consegnato al referente la documentazione completa del registro che hanno provveduto a compilare.

Relazioni sull'esperienza compiuta e riflessioni via via proposte dai loro docenti, hanno completato il percorso. I tutor scolastici hanno valutato le attività di alternanza recependo il giudizio dei tutor aziendali, esaminando i moduli forniti agli alunni.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio e soprattutto durante il quinto anno sono state proposte agli studenti numerose attività di orientamento post-diploma.

Gli studenti sono stati invitati a prendere visione delle offerte universitarie, dei corsi specializzanti post-diploma.

Inoltre gli studenti hanno partecipato a interventi di esperti, seminari e incontri inerenti la strutturazione del mondo imprenditoriale in ambito agroalimentare.

La seguente tabella riporta nel dettaglio le attività svolte:

ATTIVITA'	AMBITO	DESCRIZIONE	CLASSE 5C-PT
Opportunità formative del territorio	CONOSCO IL TERRITORIO	Viaggio d'istruzione a Monaco di Baviera (Birreria Erdinger, Deutsches Museum, Olympiapark e Tiergarten)	12
Opportunità formative del territorio	CONOSCO IL TERRITORIO	Uscita didattica – Frantoio a Brisighella	4
Orientamento	INCONTRO CON I TUTOR	Incontro di autovalutazione di conferma o riorientamento	2

Incontro con realtà imprenditoriali	CONOSCO IL TERRITORIO	- Incontro con vivaista su certificazioni sanitarie - Incontro con i Maestri del Lavoro - Incontro con esperti di Consumer Test - Incontro con esperti ITS - Incontro con ricercatori UNIBO	16
Educazione civica	ORGANISMI INTERNAZIONALI	Attività in classe	2
			36

CREDITO SCOLASTICO RELATIVO AI CANDIDATI INTERNI

Con la riforma dell'Esame di Stato (Legge 10/12/1997, n. 425) è stato introdotto nella scuola italiana un sistema di valutazione "a punti", che ogni studente accumula durante gli ultimi tre anni e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato, fino al corrente anno scolastico.

In virtù di quanto disposto dall'OM n. 65/2022 per l'a.s. 2021/22, il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta. L'attribuzione (per ciascun anno) avviene in base alla media dei voti conseguiti, cui corrisponde la fascia di credito che presenta due valori: il minimo e il massimo, attribuiti secondo quella che è la media riportata (vedi di seguito).

Allegato A) del D.lgs. 62/2017

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito - III anno	Fasce di credito - IV anno	Fasce di credito - V anno
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2025/2026, sulla base della normativa vigente ed in particolare della legge 150 del 1 ottobre 2024 il Collegio dei docenti ha stabilito, nella seduta del 13 maggio 2025, delibera n. 35, i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico all'interno della banda di oscillazione:

Il massimo della fascia relativa alla media non viene mai dato quando:

- il voto di condotta è inferiore a 9/10.
- con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale

Attribuzione della fascia più alta di credito

1. se la media dei voti conseguiti dagli studenti con decimale è superiore o uguale a 0,50.

Eccezioni:

- nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata sufficienza nello scrutinio finale
- il voto di condotta è inferiore ai 9/10.

2. se la media dei voti conseguiti dallo studente con decimale è inferiore a 0,50 e in presenza di uno dei seguenti requisiti:

- attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa (esempio: attività teatrale, partecipazione agli Open Day, etc.) per almeno otto ore
- partecipazione agli organi collegiali di classe e di istituto per almeno 2/3 delle riunioni.
- valutazione massima del PCTO (**per il quarto anno**).

Eccezioni:

- nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale
- il voto di condotta è inferiore ai 9/10.

Modalità di documentazione del credito scolastico

Per quanto riguarda gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024, il Collegio Docenti, in data 13 maggio 2024 ha deliberato quanto segue. **Tale delibera risulta tutt'ora in vigore.**

Il massimo della fascia relativa alla media non viene mai dato quando:

- con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale
- lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale

Attribuzione della fascia più alta di credito

• **se la media dei voti conseguiti dagli studenti con decimale superiore o uguale a 0,50 con le seguenti eccezioni**

1. nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale
2. quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale

· se la media dei voti conseguiti dallo studente con decimale è inferiore a 0,50 e in presenza di uno dei seguenti requisiti:

- A. attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa (esempio : attività teatrale , partecipazione agli open day etc...) per almeno otto ore
- B. partecipazione agli organi collegiali di classe e d'istituto per almeno 2/3 delle riunioni.

Eccezioni:

- 1. nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale.
- 3. quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale.

Ai fini dell'attribuzione del credito non hanno valore le esperienze e le attività extrascolastiche. Esse faranno parte del curriculum dello studente.

Ravenna, 12/5/2026

Il coordinatore di classe,

A handwritten signature in black ink, reading "Enrico Savorelli". The signature is fluid and cursive, with the first name "Enrico" and the last name "Savorelli" clearly distinguishable.

Prof. Enrico Savorelli

PROGRAMMAZIONE PER LE SINGOLE DISCIPLINE

Di seguito, per ogni singola disciplina, il programma svolto:



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

a. s. 2025/2026

CLASSE 5^C Produzioni e Trasformazioni

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

UDA: 1 – Il Romanticismo

- Raccordo con lo scorso anno: ripasso in itinere di Romanticismo e Alessandro Manzoni
- Giacomo Leopardi: vita, opere, filosofia e poetica:
 - I Canti
 - Le Operette morali
 - Lo Zibaldone.
 - Lettura e analisi di opere scelte da “I Canti”:
 - “L’infinito”
 - “A Silvia”

UDA: 2 - Dal Naturalismo al Verismo al Decadentismo

- Il Naturalismo Francese, il Positivismo, il Realismo e le loro caratteristiche generali.
- Giovanni Verga
 - Vita, opere e poetica,
 - Lettura e analisi di novelle scelte e brani da “I Malavoglia”:
 - “La roba”
 - “Rosso Malpelo”
 - “Padron ‘Ntoni e la saggezza popolare”
 - “L’affare dei lupini”
 - “L’addio di ‘Ntoni”
- Giovanni Pascoli:
 - Vita, opere, poetica.
 - Lettura e analisi di opere scelte da “Myricae”
 - “X Agosto”
 - “Novembre”
 - “Temporale”
 - “Il lampo”
 - “Il tuono”
- Gabriele D’Annunzio:
 - Vita, opere, poetica e impegno politico,
 - Lettura e analisi di poesie scelte:
 - “La sera fiesolana”
 - “La pioggia nel pineto”

UDA: 3 - La letteratura psicologica

- Il romanzo in Occidente nel primo Novecento
- Luigi Pirandello
 - Vita, opere e poetica
 - Analisi generale della produzione novellistica e dei romanzi con particolare attenzione a “Il fu Mattia Pascal”
 - Lettura e analisi di brani scelti dalle novelle e da “Il fu Mattia Pascal”:
 - “Il treno ha fischiato”
 - “L’ombra di Adriano Meis”
- Italo Svevo

- Vita, opere e poetica
- Analisi dei principali romanzi di Svevo con particolare attenzione a “La coscienza di Zeno”.
- Lettura e analisi di un brano scelto da “La coscienza di Zeno”:
 - **“L’origine del vizio”**
 - **“Lo schiaffo del padre”**

UDA: 4 - Il Futurismo e l’Ermetismo

- Il concetto di avanguardia
- Il “Manifesto del Futurismo” e le principali idee artistiche, filosofiche e poetiche
- Filippo Tommaso Marinetti, caratteristiche generali
- Giuseppe Ungaretti
 - Vita, opere e poetica
 - Lettura e analisi di poesie scelte:
 - **“Fratelli”**
 - **“Veglia”**
 - **“San Martino del Carso”**

UDA: 5 – Laboratorio di Lettura e Scrittura

- Elementi di testualità: testi descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi (caratteristiche fondamentali) in funzione dell’Esame di Stato;
- Analisi delle diverse tipologie testuali presenti nella Prima Prova dell’Esame di Stato
- Indicazioni per lo svolgimento di un tema: dall’analisi della traccia alla revisione.
- Lettura integrale di un romanzo, allo scopo di produrre una recensione argomentata e una approfondita analisi di brani in funzione delle nuove tracce della Prima Prova dell’Esame di Maturità.
 - Nicolò Bertaccini, “Mosaico criminale”,
 - Eric Maria Remarque, “Niente di nuovo sul fronte occidentale”,
 - Antonio Pennacchi, “Canale Mussolini” (testo facoltativo, assegnato in previsione della seconda simulazione).

Ravenna, 12 maggio 2026

Il docente,
Prof. Enrico Savorelli



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

a. s. 2025/2026

CLASSE 5[^]C Produzioni e Trasformazioni

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

Modulo n.1

- ELEMENTI DI COLLEGAMENTO DALLO SCORSO ANNO SCOLASTICO: L'unificazione italiana e tedesca

- L'Italia nell'età della Destra e Sinistra storica

- La Destra Storica al potere
- Il completamento dell'Unità d'Italia
- La Sinistra Storica al potere
- Come fare gli italiani?
- Dallo Stato forte di Crispi alla crisi di fine secolo

Modulo n.2

- La Seconda Rivoluzione Industriale

- Dalla prima alla Seconda Rivoluzione Industriale
- La catena di montaggio
- Il capitalismo monopolistico e finanziario

- La società dell'Ottocento e le sue contraddizioni

- Città e campagna
- La trasformazione urbana
- La mentalità borghese

- Le grandi potenze

- La Francia della Terza Repubblica
- L'affare Dreyfus
- La Germania da Bismark a Guglielmo II
- L'Età Vittoriana
- L'espansione degli Stati Uniti

- Le radici del Novecento

- Che cos'è la società di massa
- Il dibattito politico e sociale

Modulo n.3

- Età giolittiana e Belle Epoque:

- Le illusioni della Belle Epoque
- I caratteri generali dell'Età Giolittiana
- Il doppio volto di Giolitti
- Tra successi e sconfitte
- La cultura italiana
- L'emigrazione italiana

Modulo n.4

- La Prima Guerra Mondiale

- Cause e inizio della guerra
- L'Italia in guerra
- La Grande Guerra
- L'inferno delle trincee
- La tecnologia al servizio della guerra
- I trattati di pace

- La Rivoluzione Russa

- L'Impero Russo nel XIX secolo
- Tre rivoluzioni
- La nascita dell'URSS
- L'URSS di Stalin
- L'arcipelago Gulag

Modulo n.5

- Il primo dopoguerra

- I problemi del dopoguerra
- Il disagio sociale
- Il Biennio Rosso
- Dittature, democrazie e socialismo

- L'Italia tra le due guerre: il Fascismo

- La crisi del dopoguerra
- Il Biennio Rosso in Italia
- La marcia su Roma
- La dittatura fascista
- L'Italia fascista
- L'Italia antifascista

- La Crisi del 1929

- Gli "anni ruggenti"
- Il Big Crash
- Roosevelt e il New Deal

- Il Nazismo e la crisi delle relazioni internazionali

- La Repubblica di Weimar
- Dalla crisi economica alla stabilità
- La fine della Repubblica di Weimar
- Il Nazismo
- Il Terzo Reich
- Economia e società
- Gli anni Trenta: nazionalismo, autoritarismo e dittature: la politica estera di Hitler
- Verso la Guerra

Modulo n.6

- La Seconda Guerra Mondiale

- 1939-1940 la Guerra Lampo
- 1941: La Guerra Mondiale
- Il dominio nazista in Europa
- 1942-43: La svolta
- 1944-45: La vittoria degli Alleati
- Dalla guerra totale ai progetti di pace
- La guerra di Resistenza in Italia dal 1943 al 1945

- Le conseguenze della guerra

- La nuova Italia: nuovi e vecchi problemi
- La fine della “grande alleanza”
- La divisione in Europa
- L'Unione Sovietica e il blocco orientale
- Gli Stati Uniti e il blocco occidentale

PROGRAMMA SVOLTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Nascita dei movimenti operai e dei sindacati: dalle trade unions alle lotte di classe.
- Evoluzione delle Istituzioni dall'Unità d'Italia all'epoca repubblicana.
- L'idea, la nascita e lo sviluppo dell'Unione Europea.
- Dalla Società delle Nazioni alle odierne Nazioni Unite.

Ravenna, 12 maggio 2026

Il docente,
Prof. Enrico Savorelli



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaiperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO LINGUA INGLESE - CLASSE 5[^] C P&T

Anno scolastico 2025-2026

Prof.ssa Manuela Foiera

La preparazione al Test Invalsi è stata eseguita seguendo il libro 'Ready for Invalsi- Second Edition' di P. Drury, ed. Oxford.

Dal libro di testo 'New Agriways' di P. Careggio, E. Indraccolo, Ed. Edisco, sono stati svolti i seguenti argomenti:

Module 4 CULTIVATION

Unit 10 Oil Plants

- Types of Oil Crops
- Olive Grove Conservation and Management
- Adversities and Remedies in Olive Trees

Unit 11 Vineyards

- Grape Varieties
- Pruning and Other Maintenance Activities
- Training Systems
- Dangers in the Vineyards

Module 5 FOOD PROCESSING AND PRESERVATION

Unit 13 Food Preservation and Dairy Products

- Food Processing and Preservation in the Past
- The Modern Era of Food Preservation
- Milk: The Most Complete Food
- Milk Treatments
- Dairy Products
- English Cheeses
- Parmigiano Reggiano: the King of Italian Cheeses.

Unit 14 The Edible Oil Industry

- Olive Oil Processing
- Olive Oil Classification
- Nut and Seed Oils

Unit 15 Alcoholic Beverages

- Oenology
- Wine Classification
- Beer Making
- Types of Beer
- The Champagne Making Process

Educazione Civica: nell'ambito del percorso di Educazione Civica è stato affrontato l'argomento "Healthy Food" con relativa prova di Reading Comprehension.

Ravenna, 12 Maggio 2026

Prof.ssa Manuela Foiera



ISTITUTO TECNICO "CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA"

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico 2025-2026

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Classe: 5[^]C P&T

Docenti: prof. Matteo Pulizzi – prof. Alessandro Raffaelli

Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)

CONOSCENZE :

Unità riassuntiva sul latte:

1. quali sono le principali caratteristiche nutritive del latte vaccino
2. quali sono le principali analisi chimiche a cui è sottoposto un latte
3. quale sia il chimismo dei principali processi di fermentazione che il latte subisce
4. definire i trattamenti di pastorizzazione e sterilizzazione
5. la linea di produzione del parmigiano reggiano

Modulo sull'olio

1. Schemi a blocchi delle linee di produzione dell'olio extravergine
2. Macchinari e operazioni impiegati per la produzione dell'olio di oliva
3. Quali sono le classi merceologiche dell'olio
4. Schemi a blocchi delle linee di produzione dell'olio di semi (cenni)
5. Macchinari e operazioni impiegati per la produzione dell'olio di semi
6. Quali sono le principali analisi degli oli

Modulo sul vino

1. Composizione dell'uva
2. Macchinari e operazioni impiegate per la produzione del mosto/vino
3. Principali tecniche di vinificazione
4. Il mosto e la sua stabilizzazione/ correzione
5. Fermentazione alcolica
6. Fermentazione malolattica
7. Operazioni di conservazione ed invecchiamento del vino
8. Principali analisi dei vini
9. Classificazione merceologica dei vini.

Modulo sulla birra:

1. Conversione dell'orzo in malto
2. Conversione del malto (e altri cereali) in mosto
3. Fermentazione del mosto e produzione della birra.

COMPETENZE :

Unità riassuntiva sul latte:

1. valutare le caratteristiche di un latte in commercio
2. valutare e motivare quali siano le condizioni ottimali per un trattamento di risanamento del latte
3. leggere nei diagrammi tempo/temperatura se il latte è stato adeguatamente trattato termicamente e quali sostanze non siano state disattivate
4. come si fanno i principali derivati del latte motivando le varie fasi dei processi
5. quali siano i principali aspetti operativi che consentano di ottenere un tipo di formaggio.

Modulo sull'olio

1. riconoscere e motivare le qualità dell'olio extravergine di oliva
2. classificare un olio in base all'etichetta del contenitore
3. motivare le conseguenze dei processi di estrazione e raffinazione degli oli
4. valutare i risultati delle principali analisi chimiche in relazione a fenomeni di alterazione o di adulterazione degli oli.

Modulo sul vino

1. individuare i vantaggi e gli svantaggi dell'uso di specifici macchinari di vinificazione
2. individuare i vantaggi e gli svantaggi della solfitazione
3. motivare le scelte che portano ad attuare o non attuare specifici trattamenti di stabilizzazione/correzione
4. comprendere le cause delle alterazioni e delle malattie del vino e prevenirle
5. comprende le motivazioni che portano a condizioni operative diverse nei processi di vinificazione
6. valutare i risultati delle analisi chimiche in relazione a fenomeni di alterazione o di adulterazione degli vini

- Metodologie didattiche

Per i presupposti metodologici ci si è riferiti a quanto espresso nel piano di lavoro annuale. Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità didattiche affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione.

- CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Oltre ad interrogazioni orali, sono state somministrate prove scritte sottoforma di test a risposta multipla.

In caso di insufficienze è stato richiesto agli studenti di recuperare i moduli in cui presentavano le lacune. Le votazioni positive legate a questi interventi di recupero sono da ritenersi compensative delle insufficienze e non vanno quindi ulteriormente mediate.

- Interventi di recupero e potenziamento

Gli interventi di recupero sono stati articolati durante l'intero anno scolastico con apposite lezioni.

- Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

Gli studenti hanno avuto a disposizione, oltre al libro di testo, la possibilità di accedere al sito dell'insegnante e collega Prof. Sidoli Andrea e alle dispense caricate su classroom dall' ITP prof. Raffaelli Alessandro. Alcune tematiche sono state affrontate visionando filmati (ad esempio la produzione del grana, alcuni tipi di vinificazione, etc).

Diverse attività, infine, sono state svolte nei laboratori chimici del nostro Istituto.

- EDUCAZIONE CIVICA:

Durante lo svolgimento del programma si sono approfondite le tematiche che potessero avere risconti con il rispetto e il diritto alla salute. In particolare è stato svolto un modulo sull' Alcolologia e uno sul trattamento dei rifiuti e dei reflui in agricoltura.

In particolare si è insistito sui riflessi delle pratiche fraudolente nel campo della

E' stata svolta una uscita didattica al Frantoio di Brisighella per approfondire la tematica della produzione dell' olio di oliva.

Durante il viaggio di istruzione a Monaco di Baviera è stata fatta una visita ad un birrificio per studiare meglio i processi di produzione della birra.

CONTENUTI :

MODULO LATTE

Caratteristiche e composizione del latte: la composizione del latte, contenuto e tipologia di grassi, proteine e carboidrati del latte vaccino; gli enzimi del latte; tipologie di coagulazione del latte (acida e presamica). Principali analisi del latte

Chimismo dei processi fermentativi del latte: glicolisi e fermentazione omo ed eterolattica. La microflora del latte

La conservazione termica del latte: Processi e tecniche di pastorizzazione e sterilizzazione del latte. Aspetti teorici dei trattamenti termici: curve di distruzione batteriche e denaturazione principi alimentari, la tecnologia tetrapack .

I principali derivati del latte: Creme, Burro, Yogurt, Latte concentrato e disidratato, Formaggi. Schemi a blocchi e aspetti salienti delle principali fasi di produzione, approfondimenti sul Parmigiano

MODULO OLIO

Dall'oliva all'olio di oliva: Fasi operative della produzione dell'olio extravergine dalla raccolta delle olive fino alla purificazione del mosto oleoso; la classificazione merceologica degli oli: carellata storica e norme vigenti. Caratteristiche salienti degli oli extravergini, vergini, vergini lampanti, oli di oliva raffinati, olio di sansa greggio, olio di sansa di olive raffinato e olio di oliva.

Gli oli di semi: Fasi operative con particolare riferimento agli oli ottenuti per estrazione con solvente, tecnologie di estrazione (immersione e percolamento), le fasi del processo di raffinazione. L'idrogenazione dei grassi e le conseguenze chimiche di questo procedimento.

Le analisi sugli oli: i diversi tipi di irrancidimento dei grassi e le analisi mirate ad individuare questi fenomeni. Analisi chimiche caratterizzanti gli oli e mirate ad individuare frodi alimentari.

Esperienze di laboratorio:

Analisi di un olio con Spettrofotometria.

MODULO VINO

L'uva: struttura e composizione, modificazioni chimiche durante la sua maturazione.

Le principali tecnologie di vinificazione: Fasi operative della vinificazione in bianco e della vinificazione con macerazione, aspetti comuni e differenze. I macchinari delle industrie enologiche (pigiatrici, sgrondatrici, torchiatrici).

Il mosto: definizione, composizione, stabilizzazione (concentrazione, mosti muti e filtrati dolci) e correzione del contenuto zuccherino e della acidità.

Il processo di solfitazione: scopi, sostanze impiegate, limiti legali

La fermentazione alcolica: chimismo della fermentazione alcolica, lieviti interessati e parametri operativi per il controllo della fermentazione nei diversi processi di vinificazione.

La fermentazione malolattica: chimismo, microorganismi interessati, processi di vinificazione in cui è utile ed in cui invece è sconsigliata.

La conservazione e invecchiamento del vino: tagli, colmaggi, travasi e stabilizzazioni

Le alterazioni del vino: fattori delle alterazioni, le "casse" e le "malattie del vino"

Analisi e requisiti del vino: espressioni della gradazione alcolica (effettiva, potenziale, totale), classificazioni merceologiche del vino, i vini con denominazioni di origine e la loro etichettatura, le principali analisi del vino ed i limiti legali in termini di acidità (totale, volatile, fissa), di solfitazione (anidride solforica libera, combinata e totale) .

Particolari tecniche di vinificazione: la termovinificazione, la vinificazione con macerazione carbonica, la vinificazione in continuo, la vinificazione per gli spumanti (metodo Charmant e Champenoise).

Esperienze di laboratorio: Determinazione del grado alcolico.

Determinazione della SO₂ libera e totale.

Pompe enologiche.

Acidità totale.

Determinazione del grado zuccherino del mosto.

MODULO SULLA BIRRA:

Materie prime. Processi di birrificazione. Maltazione, ammortamento, filtrazione, cottura del mosto, luppolatura, tipi di fermentazione. Classificazione delle birre.

EDUCAZIONE CIVICA:

Gestione dei residui di lavorazione del settore agroalimentare.

Alcologia: educazione ad un approccio cauto e consapevole alle bevande alcoliche.

Ravenna, 12 maggio 2026

Prof. Matteo Pulizzi

Prof. Alessandro Raffaelli



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO DI PRODUZIONI ANIMALI – CLASSE 5C PT

Docente: Andrea Ghirardi

Libro di testo: Produzioni Animali, vol. 2, Zootecnia; F. Tesio, F. Cagliari Edagricole

UDA 1: ZOOTECCIA SPECIALE

- Le caratteristiche fenotipiche della Frisone Italiana tra passato, presente e futuro.
- Sistemi di allevamento dei suini in Italia.
- Valutazione degli animali.
 1. Peso corporeo.
 2. Misurazioni.
 3. Body Condition Score
- Valutazione degli animali da macello.
- Benessere animale in fase di trasporto e abbattimento. (educazione civica)
- I tagli della carne.
- Allevamento Bufalino

UDA 2: ZOOTECCIA SOSTENIBILE

- Coesistenza fra attività umane e fauna selvatica.
- Impatto ambientale della zootecnia.
- I reflui zootecnici.
- Allevamenti di montagna.
- Il BIOGAS.
- Altre forme di zootecnia sostenibili.
 1. Acquacultura

UDA 3: ALIMENTAZIONE E PRINCIPI NUTRITIVI

- FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE
 1. Alimentazione, nutrizione e razione alimentare.
 2. Ingestione, appetito, fame, sete e senso di sazietà.
 3. Masticazione, insalivazione e deglutizione.
 4. Fisiologia della digestione nei monogastrici.
 5. Fisiologia della digestione dei poligastrici.
 6. Defecazione e urinazione.
- PRINCIPI ALIMENTARI
 1. Generalità sugli alimenti.
 2. Composizione degli alimenti e principi nutritivi: acqua, glucidi, lipidi, protidi, vitamine e sali minerali, ormoni ed enzimi, additivi per mangimi.

Il Docente,
Andrea Ghirardi

Ravenna, 12 maggio 2026



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO DI BIOTECNOLOGIE AGRARIE

DOCENTE CURRICOLARE: GIUSEPPE TARCISIO NARDELLA

DOCENTE ITP: ELEONORA BARGOSSÌ

CLASSE: 5C PT

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

TESTO: Biotecnologie Agrarie Ed. Poseidonia

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.1

Denominazione: LE PIANTE E LE AVVERSITA'

- Sintomatologia e diagnosi delle malattie delle piante: Danno e malattia; classificazione delle malattie; quadro sintomatologico malattie delle piante
- Aspetti generali virosi: aspetti generali virus, fitovirus, modalità di trasmissione, patogenesi e danni, lotta.
- Generalità batteri: patogenicità, infezione, propagazione, sintomatologia, fitoiatria batterica
- Generalità biologia funghi.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.2

Denominazione: RESISTENZA DELLE PIANTE AI PATOGENI, PATOGENENSI

- Il concetto di malattia: agenti eziologici, fattori insorgenza della malattia, suscettibilità, resistenza e virulenza, triangolo della malattia.
- Meccanismi di difesa: difese passive, attive, resistenza acquisita
- Fasi del processo di patogenesi: contatto e colonizzazione, penetrazione, incubazione, comparsa dei sintomi, evasione

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.3

Denominazione: GLI INSETTI

- Organizzazione del corpo: struttura del tegumento, portamento del capo, occhi composti e ocelli, antenne; apparati boccali, zampe e ali;
- Cenni di fisiologia: apparato muscolare, respiratorio, sensoriale, secretore (endocrino ed esocrino)
- Riproduzione: anfigonia e partenogenesi
- Sviluppo post-embrionale: mute e metamorfosi
- Cenni ai principali ordini di insetti di interesse agrario (ortotteri, imenotteri, lepidotteri, neurotteri, rincoti, ditteri, coleotteri)

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.4

Denominazione: STRATEGIE DI DIFESA FITOPATOLOGICA

- Tecniche di controllo di agenti fitopatogeni: lotta e controllo, caratteristiche degli agrofarmaci, composizione, suddivisione in base all'attività svolta, concetti di spettro d'azione e selettività, modalità d'azione, resistenza e mezzi per ridurre il rischio.
- Tipologie di lotta e produzione integrata
- Metodi alternativi di difesa: aspetti generali su: confusione sessuale, disorientamento sessuale, cattura massale, utilizzo di battei, nematodi, virus.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.5

Denominazione: PRINCIPALI FITOPATOLOGIE DELLE COLTURE DA FRUTTO E LA LORO DIFESA

- Fitopatologie e difesa della vite: Peronospora, Oidio, Botrite, Flavescenza dorata, Tignola e Tignoletta.
- Fitopatologie e difesa delle drupacee: Sharka, Bolla del pesco, Moniliosi, Cancro batterico, Tignola orientale del pesco
- Fitopatologie e difesa delle pomacee: Ticchiolatura, Carpocapsa.
- Fitopatologie e difesa altre piante da frutto: Cimice asiatica, Mosca mediterranea della frutta.

Per tutte le unità di apprendimento i docenti hanno svolto le lezioni fornendo il materiale agli studenti pubblicandolo su classroom.

Ravenna, 12/05/2026

I docenti,

Giuseppe Tarcisio Nardella
Eleonora Bargossi



ISTITUTO TECNICO "CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA"

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaiperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO DI PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTE CURRICOLARE: GIUSEPPE TARCISIO NARDELLA

DOCENTE ITP: FRANCESCO BORSI GIUNCHI

CLASSE: 5C PT

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

TESTO: Prod.vegetali - Coltivazioni arboree – Rizzoli + Materiale fornito dai docenti

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo n.1 ARBORICOLTURA GENERALE

Contenuti:

Apparato radicale: funzioni, morfologia, cenni ad antagonismi radicali, micorrize

Chioma: Portamento, tronco, branche

Richiami di botanica: foglie, fiori, frutti

Le gemme: morfologia e classificazione

Rami a legno e a frutto delle pomacee e delle drupacee

Cicli delle piante (annuale, vitale)

Sviluppo di gemme e germogli: attività cambiale, dominanza apicale, differenziazione delle gemme a fiore, dormienza, fabbisogno in freddo

Principali fitoregolatori endogeni

Biologia fiorale: macrosporogenesi, microsporogenesi, fioritura e impollinazione, fecondazione, allegagione, sterilità, partenocarpia, cascola, alternanza di produzione

Accrescimento e maturazione del frutto

Propagazione delle piante: gamica e agamica (margotta, talea, propaggine, innesto, micropropagazione);

L'impianto dell'arboreto:

- aspetti generali, fattori climatici, cenni alle strutture di protezione (impianti antigrandine-ant insetto, reti fotoselettive), fattori pedologici (requisiti, analisi del terreno, sistemazioni, reimpianto e stanchezza),
- allestimento dell'arboreto: cultivar, portinnesti, sesti d'impianto, operazioni preliminari di campagna (livellamento, scasso e ripuntatura, operazioni di finitura, epoca d'impianto, concimazione), cenni a messa a dimora e palificazione.

Tecnica colturale: tecniche di gestione del suolo e lavorazioni, irrigazione, concimazione

Potatura: scopi, basi fisiologiche, operazioni di potatura, potatura di allevamento e produzione, principali forme di allevamento di pomacee e drupacee, epoca di potatura, gestione dei residui di potatura.

Qualità post raccolta, indici di maturazione, conservazione.

Modulo n.2 VITICOLTURA

LA VITE

Importanza e diffusione

Botanica e fisiologia, cicli e fasi fenologiche

Portinnesti e Propagazione della vite – Requisiti dei portinnesti e principali portinnesti (riferimento ai DPI Emilia Romagna)

Vitigni: miglioramento genetico, cenni ad incrocio e varietà resistenti, uve da vino

Ambiente pedoclimatico: clima, terreno

Impianto del vigneto: Cenni ad epoca e tecnica di impianto

Sistemi di allevamento della vite:

- fertilità delle gemme e carica, densità d'impianto
- Cenni alla potatura di allevamento
- Forme di allevamento: Sistema a Guyot, Casarsa, Cordone speronato, Cordone libero, GDC
- Cenni su pergola romagnola. Alberello, tendone, Sylvoz, doppio capovolto
- Tipi di potatura: potatura a Guyot e potatura a sperone

Potatura di produzione – Potatura invernale e potatura verde

Concimazione d'impianto, concimazione di produzione

Cure colturali diverse: Irrigazione – Gestione del suolo

Vendemmia - Tipologie di vendemmiatrice

Modulo n.3 POMACEE

MELO

Importanza e diffusione

Botanica e Morfologia del melo

Fasi fenologiche – biologia fiorale e fruttificazione

Cultivar del melo – principali cultivar, varietà resistenti alla ticchiolatura

Propagazione e portinnesti (principali portinnesti come da DPI Emilia Romagna)

Ambiente pedoclimatico

Impianto e forme di allevamento (Fusetto o Spindle – Biasse o Bibaum)

Cure colturali del melo: Gestione del suolo, potatura di produzione, diradamento dei frutti e dei fiori, Irrigazione, concimazione

Raccolta e post raccolta

PERO

Importanza e diffusione

Cenni botanici e di fisiologia del pero

Fasi fenologiche – biologia fiorale e fruttificazione

Cultivar del pero: Abate Fétel, Carmen, Conference, Decana del Comizio, William, Kaiser

Criteri di potatura delle principali varietà

Propagazione e Portinnesti: Portinnesto franco, cotogno, autoradicato (riferimento ai DPI Emilia Romagna)

Impianto e forme di allevamento (Palmetta, Fusetto, cordone verticale)

Cure colturali del pero: potatura di produzione, fitoregolatori, gestione del suolo, irrigazione, concimazione.

Raccolta, conservazione

Cenni sulle avversità: riferimenti ai DPI Emilia Romagna (Maculatura bruna, colpo di fuoco batterico, cimice asiatica, psilla).

Modulo n.4 DRUPACEE

PESCO

Importanza e diffusione

Cenni di inquadramento botanico: morfologia, fasi fenologiche

Cultivar del pesco: pesche, nettarine, percoche, pesche piatte

Propagazione e Portinnesti (franchi, ibridi pesco x mandorlo, susino): riferimenti ai DPI Emilia Romagna

Ambiente pedoclimatico

Forme di allevamento: vaso ritardato, asse colonnare, fusetto, palmetta, cenni su Y trasversale)

Cure colturali: Gestione del suolo, irrigazione, concimazione, diradamento dei frutti

Raccolta e post-raccolta

EDUCAZIONE CIVICA

Educazione alla salute: laboratorio analisi sensoriale con panel test; consumer test di confronto tra diverse varietà di mele

Seminario qualità e certificazione del materiale vivaistico

Cenni a Global Gap e sistema SQNPI

Qualità e tipicità dei prodotti agroalimentari

Disciplinari DPI

Disciplinare pesca e nettarina di Romagna IGP

Disciplinare pera Emilia Romagna IGP

Le strategie didattiche utilizzate sono state: lezioni frontali, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, approccio induttivo.

Materiale utilizzato: libro di testo e materiale postato dai docenti su classroom

Nella trattazione della parte speciale si è fatto riferimento a quanto presente nei DPI.

I docenti

Giuseppe Tarcisio Nardella

Francesco Borsi Giunchi

Ravenna, 12 maggio 2026



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

CLASSE: 5[^] C A.S. 2025-2026

INDIRIZZO: AGRARIO (P.T.)

DISCIPLINA: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

DOCENTE: STELLA SALEMI

DOCENTE ITP: ELEONORA BARGOSSÌ

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 ANATOMIA, FISIOLOGIA DEL PAESAGGIO

Il paesaggio: lettura, analisi e classificazione.

Tipologie di paesaggi.

Studio e tematizzazione del paesaggio.

Erosione del paesaggio rurale.

L'ecologia del paesaggio.

MODULO 2 LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Biodiversità e agrobiodiversità.

Concetto di rete ecologica – Rete Natura 2000.

Principali Direttive UE nel rispetto della biodiversità.

Direttive Habitat ed Uccelli: Aree SIC e ZPS e relativa normativa.

MODULO 3 INQUINAMENTO E AMBIENTE

Inquinamento e biomagnificazione.

Inquinamento dell'aria. Inquinamento delle acque. Inquinamento del suolo.

La gestione dei rifiuti agricoli e dei reflui zootecnici e relativa normativa (Testo unico ambientale, Direttiva Nitrati e Regolamento RER n. 2/2024).

MODULO 4 LA LEGISLAZIONE

Le norme Comunitarie: Direttive e Regolamenti. Decreti legislativi e decreti-legge. Leggi Regionali.

MODULO 5 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Valutazione di impatto ambientale. Normativa su VIA e VAS. Lo Studio di Impatto ambientale (SIA).

MODULO 6 L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Tipologie di agricoltura: agricoltura integrata, agricoltura biologica e metodi di coltivazione alternativi realizzabili in termini di sostenibilità e sicurezza alimentare. Le buone pratiche agronomiche.

Il biologico: panorama normativo e procedura per la conversione al biologico.

MODULO 7 LE FILIERE

Concetto di qualità del prodotto agroalimentare. Il marketing nelle filiere agro-alimentari

L'etichettatura alimentare e relativa normativa.

MODULO 8 TERRITORIO E STATO DELL'AMBIENTE

Cenni di pianificazione e assetto territoriale. Il dissesto idrogeologico e norme di protezione civile.

MODULO 9 POLITICHE AGRICOLE

La PAC (primo e secondo pilastro).

EDUCAZIONE CIVICA

Impatto ambientale, mantenimento della biodiversità.

Inquinamento e biomagnificazione. Inquinamento dell'aria. Inquinamento delle acque. Inquinamento del suolo.

La gestione dei rifiuti agricoli e dei reflui zootecnici e relativa normativa (Testo unico ambientale, Direttiva Nitrati e Regolamento RER n. 2/2024).

Norme di protezione civile, dissesto idrogeologico.

L'agricoltura sostenibile: agricoltura integrata e agricoltura biologica

LIBRO DI TESTO: Gestione dell'ambiente e del territorio Battini, Truzzi – Ed. Cappelli

Le lezioni si sono svolte sia in modo tradizionale con lezioni frontali ma anche con l'ausilio di attività integrative, proiezioni di video, presentazioni e documentari specifici al fine di ottenere un maggior coinvolgimento della classe.

Le docenti,

Stella Salemi

Eleonora Bargossi

Ravenna, 12/05/2026



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaiperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA	Matematica	DOCENTE	Fabiola Veneziano
CLASSE	5C PeT	A.S.	2025/2026

Modulo 1	IL CALCOLO DIFFERENZIALE E LO STUDIO DELLE FUNZIONI
Unità di apprendimento	1. La derivata di una funzione e i teoremi del calcolo differenziale 2. Lo studio delle funzioni
Contenuti	• La derivata di una funzione in un punto • L'interpretazione geometrica della derivata in un punto • Il calcolo della derivata (la funzione derivata) • I punti stazionari, i punti a tangente verticale, i punti angolosi • La continuità e la derivabilità • Le derivate fondamentali • I teoremi per il calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata della potenza di una funzione, derivata del quoziente di due funzioni • Le derivate di ordine superiore al primo • I teoremi sulle funzioni derivabili: di Lagrange e di Rolle e la regola di De l'Hospital • Esempi di derivate di funzioni • Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate • I massimi e i minimi assoluti e relativi • Esempi di problemi di ricerca del massimo o del minimo di una funzione • La concavità e i punti di flesso • Teorema sulla ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi orizzontali mediante lo studio del segno della derivata prima • Le derivate successive alla prima e lo studio delle funzioni: teoremi per la ricerca di massimi, minimi e flessi • Gli asintoti: interpretazione grafica e definizione di asintoto verticale, orizzontale ed obliquo • I passi per studiare una funzione e rappresentarla graficamente nel piano cartesiano, con ripasso dei prerequisiti relativi anche alle programmazioni degli anni scolastici precedenti

Ravenna, 12 Maggio 2026

La Docente

Fabiola Veneziano



ISTITUTO TECNICO "CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA"

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaiperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

Anno Scolastico 2024-2025

Materia: ECONOMIA ED ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Classe: 5[^]C PT

Prof. Luca D'Amelio – ITP Prof. Alessandro Raffaelli

MODULO 1 - Matematica finanziaria applicata all' economia e all' estimo

Richiami e approfondimenti relativi a: Interesse semplice e composto; montante. Anticipazione e posticipazione. Montante di rate costanti – Rpl. Annualità. Sommatorie di prodotti e spese; redditi netti posticipati. Il Bf. Capitalizzazione di redditi limitati e illimitati (accumulazione iniziale). Mancato reddito. Reintegrazione. Ammortamento e debito residuo DR di un mutuo ipotecario (esempi pratici applicativi). Valore attuale e reale.

MODULO 2 – Estimo generale

Scopi dell'estimo e oggetto di stima. Concetto di valore e prezzo. Aspetti economici dei beni: valore di mercato, di costo o produzione, di trasformazione, complementare, di capitalizzazione. Fonti per la ricerca dei valori unitari di stima comparativa: il prezzo di compravendita ed i VAM. Il metodo di stima. Ordinarietà, valore ordinario e sue correzioni. Comodi e scomodi. Procedimenti di stima: sintetica, storica, per elementi unitari, comparativa. Stima analitica e sue fasi. Aggiunte e detrazioni. Fasi operative della stima: la relazione ed i suoi contenuti. Il momento temporale della stima, data di riferimento. Richiami sul conto culturale: ricerca di mezzi tecnici ed operazioni culturali. Determinazione del RN Reddito Netto relativo al proprietario di un fondo agricolo: richiami sul bilancio dell'azienda condotta in economia diretta ed in affitto - PLV e RPL. Concetto di stima con risoluzione semianalitica.

MODULO 3 – Estimo rurale

Stima dei fondi rustici: sintetica in base al canone di affitto. Stima analitica: fasi (stima a cancello aperto).

Stima delle scorte aziendali (stima a cancello chiuso): scorte vive, morte e prodotti di scorta.

Stima dei fabbricati rurali: valore di mercato, ricostruzione, trasformazione. Il coeff di vetustà.

Stima delle colture arboree da frutto. Arboreto coetaneo. Valore di soprassuolo e terra nuda. Ricerca del valore di una singola pianta (stima del frutteto per via sintetica comparativa con fondi simili).

Stima dei frutti pendenti ed anticipazioni culturali. Scelta del procedimento.

Stima dei miglioramenti fondiari: giudizi di convenienza in termini di valore. Miglioramento eseguito dall'affittuario: determinazione dell'indennità.

MODULO 4 - Estimo legale

Espropriazione per pubblica utilità. Esproprio totale e parziale di aree agricole. Occupazione temporanea. Determinazione delle indennità come da T.U.

Servitù prediali (passaggio, acquedotto, elettrodotto, metanodotto).

MODULO 5 – Estimo Catastale

Generalità sul catasto terreni. Funzione dell'Agenzia del Territorio. La particella catastale. Qualità e classi culturali. Identificativi catastali di un fondo agricolo. Conservazione: variazioni soggettive ed oggettive. Documenti e modelli catastali. Visura. La tariffa di RD per il calcolo IMU.

Generalità sul catasto fabbricati. L'U.I. Mappa urbana e planimetrie. RC. Conservazione. Consultazione dei documenti.

MODULO 6 – Marketing e commercializzazione

Finalità e strategie. Marketing mix. Prodotti tipici e biologici: DOP, IGP, STG Organizzazioni economiche di settore: forme di integrazione orizzontale e verticale (OP, consorzi, cooperative, contratti di produzione).

MODULO 7 - Educazione civica

Educazione finanziaria: approfondimenti di nozioni finanziarie legate al mercato ed agli investimenti immobiliari.
Sistemi di valutazione immobiliari: comparazione, svalutazione e aggiornamento temporale; mutuo fondiario ipotecario e quantificazione del debito residuo in detrazione al valore di mercato dell'immobile gravato.
Contenuti fondamentali della PAC.

Ravenna, 12/5/2026

I docenti,
Luca D'Amelio
Alessandro Raffaelli



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎ 0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE – CLASSE 5C PT

ANNO SC. 2025-2026

DOCENTE TITOLARE **MILVANA MORELLI**

DOCENTE SOSTITUTO dal 09/04/2026 al 04/06/2026 **FABIO MONTI**

Per la peculiarità della materia non è sempre stato possibile fare riferimento ad una precisa **scansione temporale** dei contenuti da trattare, poiché in ogni lezione si è affrontato più di un contenuto, perseguendo diversi obiettivi.

Ad esempio, nella stessa lezione, si sono affrontate esercitazioni di coordinazione e di potenziamento fisiologico per poi passare alla fase di apprendimento dei fondamentali della pratica sportiva e alla fase di gioco.

Può risultare dunque più utile fare riferimento ad una **programmazione modulare** dell'attività didattica.

Programma di Educazione Civica: Educazione alla Salute “Studenti di oggi, cittadini di domani” 2 ore.

MODULI	CONTENUTI
<u>Corpo</u> (capacità condizionali, coordinative, espressività corporea)	<u>MODULO 1</u> - Test di valutazione delle qualità fisiche condizionali e coordinative quali: forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, coordinazione, equilibrio, destrezza..... - Esercizi di mobilità articolare e di elasticità muscolare attivi e passivi (stretching). - Corsa lenta e veloce - Andature preatletiche (saltelli, balzi...) - Esercizi in circuito - Percorsi e staffette - Esercizi individuali, a coppie e in gruppo - Esercizi con piccoli e grandi attrezzi - Esercizi di potenziamento dei vari distretti muscolari a corpo libero e con sovraccarichi <u>MODULO 2</u> - Esercizi di: coordinazione dinamica generale e coordinazione fine, c. intersegmentaria; c. spazio-temporale, c. oculo-manuale e oculo-podolica; destrezza; capacità dissociativa; agilità e reattività; equilibrio; sensibilità propriocettiva. - Esercizi posturali - Giochi di movimento con e senza palla - Esercizi con piccoli e grandi attrezzi codificati e non
<u>Gioco e Sport</u> (introduzione alla realtà ludico/sportiva)	<u>MODULO 3</u> - Giochi con piccoli e grandi attrezzi - Staffette, percorsi <u>MODULO 4</u> - Esercizi sui fondamentali individuali e di squadra delle seguenti discipline sportive di squadra: pallavolo, pallacanestro, pallatamburello, dodgeball, ultimate, pallapugno, calcio a 11 e a 5 ed altri. - Avviamento alle discipline sportive individuali: corsa campestre, atletica, beach tennis, tennis tavolo, - Regolamento discipline sportive e arbitraggio

Ravenna, 12/5/2026

I docenti,

Milvana Morelli

Fabio Monti



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:
Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,
0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:
Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;
0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it
PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it
WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>
Codice Fiscale n. 92082620391

CLASSE: 5[^] C PT

A.S. 2025/2026

RELIGIONE CATTOLICA

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO N.1 LE PRINCIPALI TRADIZIONI RELIGIOSE ORIENTALI

Induismo

Sikhismo

Buddhismo

Shintoismo

Taoismo

Confucianesimo

Testimoni di Geova

Wikka

Nuovi movimenti religiosi: meditazione trascendentale, raeliani, new age, scientology, bahai.

I mormoni

Partecipazione al progetto “Domani” (riflessione sul valore delle scelte)

Partecipazione al progetto sul dialogo interreligioso, uscita didattica al museo interreligioso di Bertinoro

MODULO N.2 IL VALORE DELLE PIANTE ED IL FUTURO DEL PIANETA

Il valore delle piante, sensibilità ed intelligenza del mondo vegetale

Cenni di economia globale e problemi etici

PROGRAMMA SVOLTO - EDUCAZIONE CIVICA - 2 ORE

Approfondimento sul significato dell'Articolo 2 della Costituzione con particolare attenzione al tema della solidarietà politica, economica e sociale.

Riflessione sui diritti inviolabili dell'uomo.

Ravenna, 12 maggio 2026

Prof.ssa Sonia Volontè

Il presente documento e le relative programmazioni vengono lette e sottoscritte dalle studentesse elette rappresentanti di classe, Anna Lanconelli e Giulia Scotti in data 13 maggio 2026.

Ravenna, 13 maggio 2026.

Il docente coordinatore,



Prof. Enrico Savorelli

Le studentesse rappresentanti di classe



Anna Lanconelli



Giulia Scotti